



MANAGEMENT DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Maria Antonietta CREA

1

Ci sono diversi modelli di management che differiscono per:

- ✓ Obiettivi
- ✓ Struttura organizzativa
- ✓ Strategie di leadership

TRA I MODELLI DI MANAGEMENT PIÙ IMPORTANTI VI SONO QUELLI :

- ✓ Formali
- ✓ Collegiali
- ✓ Politici
- ✓ Soggettivi
- ✓ Ambigui
- ✓ Culturali

I MODELLI FORMALI

- ✓ Gli OBIETTIVI sono espressi in comunicati ufficiali
- ✓ LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA è gerarchica e mostra schematicamente le relazioni esistenti tra i componenti

MODELLI FORMALI

- ✓ LA LEADERSHIP è esercitata da un leader legittimato burocraticamente
- ✓ le DECISIONI vengono considerate e valutate alla luce di un processo razionale
- ✓ i METODI per perseguire gli obiettivi sono ufficiali, razionali e logici

MODELLI FORMALI

Vi sono 5 tipi di MODELLI FORMALI:

- ✓ Strutturali
- ✓ Sistemici
- ✓ Burocratici
- ✓ Razionali
- ✓ Gerarchici

MODELLI COLLEGIALI

- ✓ GLI OBIETTIVI sono stabiliti e comuni a tutti i membri dell'organizzazione.
- ✓ LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA ha come focus la condivisione/collegialità /corresponsabilità delle decisioni e lo scontro tra i membri è da evitarsi a tutti i costi.

MODELLI COLLEGIALI

IL MANAGEMENT è fondato:

- ✓ sull'accordo
- ✓ sulla condivisione di valori e obiettivi personali
- ✓ sulle finalità /priorità dell'istituzione mai sullo scontro
- ✓ le decisioni sono prese secondo i principi democratici
- ✓ l'autorevolezza del leader viene dalla competenza e dall'esperienza e non dalla posizione gerarchica
- ✓ lo status morale dell'autonomia deriva dal consenso riconoscitivo

MODELLI POLITICI

GLI OBIETTIVI SONO:

- ✓ discordi
- ✓ ambigui
- ✓ instabili

NELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA:

- ✓ i gruppi di interesse sono le unità base e si collabora con chi ha interessi simili
- ✓ il conflitto è inevitabile

MODELLI POLITICI

LA LEADERSHIP LA SI ESERCITA con decisioni prese solo dopo un lungo processo di trattative, di negoziazione e di dura lotta di potere tra singoli e gruppi che influenzano il processo decisionale

MODELLI AMBIGUI

GLI OBIETTIVI sono generali, poco chiari e non sono classificabili secondo una scala di priorità

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E':

- ✓ costituita da membri che sono entità quasi indipendenti e la loro partecipazione è fluida nell'ambito di una struttura problematica
- ✓ di natura incerta dell'organizzazione:
- ✓ instabile/imprevedibile frammentaria/incoerente

MODELLI AMBIGUI

STRATEGIE DI LEADERSHIP:

- ✓ scelte operative problematiche in un quadro organizzativo così frammentario e incerto
- ✓ la partecipazione al processo decisionale è caratterizzata dalla fluidità
- ✓ le decisioni sono state definite 'casuali', poiché le soluzioni sono scelte in condizioni di ambiguità, da qui la possibilità di decentralizzazione e di delegare le decisioni

MODELLI CULTURALI 1/2

OBIETTIVI:

- condivisione di aspetti informali, di 'tratti culturali distintivi':
 - valori , opinioni e principi condivisi da tutti i componenti dell'organizzazione
- elemento centrale e caratterizzante: la cultura dell'organizzazione costituita da idee, interpretazioni e significati condivisi

STRUTTURA ORGANIZZATIVA:

- tenuta insieme dalla condivisione di aspetti informali: valori, opinioni, principi che costituiscono i tratti culturali distintivi
- la struttura è essa stessa manifestazione della cultura condivisa dall'organizzazione

MODELLI CULTURALI 2/2

STRATEGIE DI LEADERSHIP:

- rischio di imposizione di una 'monocultura, in quanto la cultura del leader è comune a quella degli altri componenti: 'cultura d'istituto'

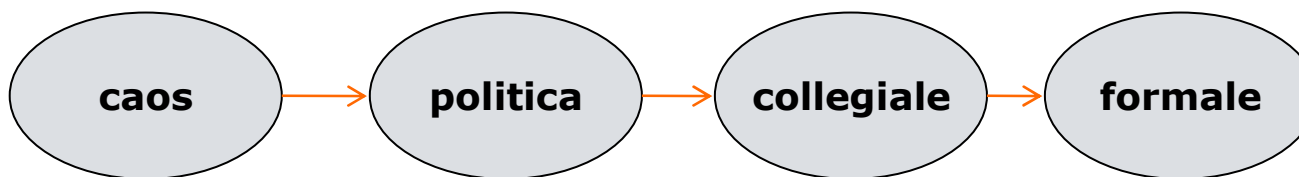
MODELLI INTEGRATI

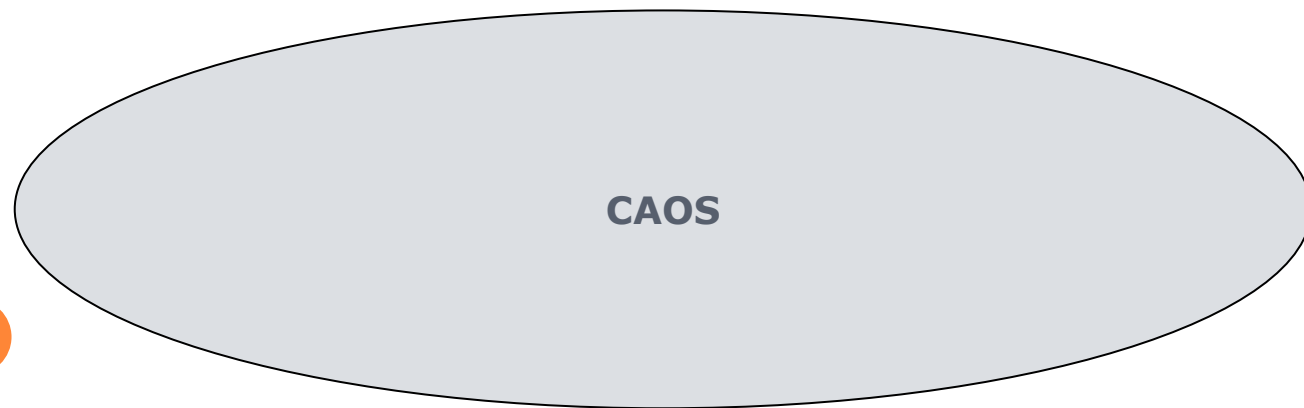
I sei modelli, presi in considerazione singolarmente, non sono esaustivi.

Per realizzare un management scolastico efficace è necessario integrare i modelli in un unico

MODELLO INTEGRATO

in cui il processo decisionale si snoda in 4 fasi





**Vi sono problemi e non soluzioni
e i partecipanti interagiscono per
compiere scelte adeguate.**



POLITICA

E' l'inizio della fase politica che
implica
trattative, negoziazioni tra i pochi
membri coinvolti.

COLLEGIALE

I sostenitori delle soluzioni proposte, provano a convincere i componenti passivi dell'organizzazione affinché accettino il compromesso raggiunto nella precedente fase.



FORMALE

Le decisioni possono essere ulteriormente modificate in base alle esigenze amministrative.

IL DIRIGENTE



dovrebbe scegliere le teorie più adatte all'organizzazione scolastica e ai contesti specifici, attraverso cui avviare un'analisi, per poi porre in atto azioni efficaci alla soluzione dei problemi individuati.